



Approvato all'unanimità dal Collegio dei docenti 26 giugno 2023

Scuola Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris"  
Cigliano

a.s. 2023-2024

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>52</b>
<input type="checkbox"/> Minorativista	
<input checked="" type="checkbox"/> Minoratiudito	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Psicofisici	<b>51</b>
<input type="checkbox"/> Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>63</b>
<input type="checkbox"/> DSA	<b>33</b>
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	<b>4</b>
<input type="checkbox"/> Borderlinecognitivo	<b>4</b>
<input type="checkbox"/> Altro	- In attesa di completare il percorso di certificazione - Disturbo del linguaggio - Disturbo dell'attenzione e 22
<b>3. svantaggio</b>	<b>12</b>
<input type="checkbox"/> Socio-economico	<b>5</b>
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	<b>7</b>
<input type="checkbox"/> Disagiocomportamentale/relazionale	<b>5</b>
<input type="checkbox"/> Altro -	
<b>Totali</b>	<b>127</b>



	<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>14,87</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>52</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>		<b>40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>		<b>32</b>



<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>



<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Presenza all'interno dell'Istituto di: n.1 Funzione Strumentale Sostegno; n.1 Funzione Strumentale commissione curricolo verticale e continuità; n.1 Funzione Strumentale supporto alla didattica multimediale; n. 1 Funzione Strumentale supporto alla gestione del PTOF e coordinamento nucleo valutazione; Dipartimenti disciplinari. Commissioni	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Presenza all'interno dell'Istituto di: n.2 referenti DSA/ADHD e AUTISMO	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Risorse interne dell'Istituto: psicopedagogisti; Consulenza psicologica: esperto esterno- ASL Rapporti costanti con le ASL Contatti ed incontri con esperti che seguono gli alunni in forma privata.	<b>SI</b>



<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI-GOSP	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	



<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (telescuola)					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (GLO)				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di dare sistematicità alle pratiche inclusive all’interno dell’Istituto, le varie figure di riferimento avranno le seguenti funzioni:

### Dirigente scolastico

Assicura la gestione unitaria dell’istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d’Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, sensibilizzare e accogliere alunni e famiglie in un clima di cooperazione e rispetto. Il Dirigente organizza l’attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione e il Consiglio di Istituto.

- Favorisce opportunità di riflessione sulla didattica inclusiva
- Attua programmi di miglioramento del servizio scolastico
- Pianifica e organizza l’assegnazione degli incarichi relativi a progetti di inclusione
- Gestisce l’inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali
- Favorisce la continuità didattico-educativa

### Area 1 –Funzione Strumentale Gestione del PTOF

- Si occupa dell’aggiornamento e della pubblicazione del PTOF
- Collabora con il Dirigente e i suoi collaboratori
- Collabora con i Dipartimenti e con le funzioni

strumentali Area 2 - Funzione strumentale curricolo verticale e

### continuità

- Il curricolo di Istituto, la valutazione e le azioni di continuità e prove invalsi:  
Promuove percorsi didattico-educativi da attuare nei tre ordini di scuola della formazione di base  
Pianifica gli incontri e verifica le attività svolte  
Pianifica e organizza gli incontri classi-ponte tra i vari ordini di scuola  
Collabora con altre commissioni che si occupano di integrazione

### Area 3 - Funzione Strumentale Sostegno agli studenti e Integrazione alunni diversamente abili

- collabora al progetto educativo-didattico svolto dai docenti
- collabora con il Dirigente nel monitorare e rilevare i bisogni educativi speciali
- coordina l’azione di sostegno
- organizza il passaggio di informazioni tra i vari gradi dell’istituto
- favorisce la comunicazione tra scuola, famiglia e ASL
- contribuisce all’attuazione di progetti mediante contatti con enti territoriali
- mantiene i contatti con ASL e organizza gli incontri dei gruppi di lavoro

### Area 4 - Funzione Strumentale supporto alla didattica multimediale

- Supporta le azioni di promozione del digitale nella didattica, prove invalsi cbt;
- Propone percorsi alternativi utilizzando la tecnologia per favorire e potenziare l’inclusione scolastica;
- Suggerisce e dà indicazioni sulle modalità di svolgimento della didattica a distanza.

### Dipartimenti Disciplinari

I dipartimenti di ciascuna disciplina, sono strutturati per ordine di scuola e si riuniscono congiuntamente per attività di programmazione comune anche relativamente all’azione educativo-didattica legata alla continuità. Le riunioni di dipartimento sono programmate nel Piano annuale delle attività.

Ciascun coordinatore di dipartimento presiede la riunione relativa alla sua area disciplinare( o sostegno); può richiedere, su iniziativa propria o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, la convocazione delle riunioni per individuare gli obiettivi specifici in termini di conoscenza, competenza e capacità; definire i contenuti minimi essenziali per classi parallele; concorda le prove di verifica e i criteri di valutazione; assume orientamenti unitari per l’adozione libri di testo; attiva nuove e organiche modalità di progettazione e programmazione; promuove e sostiene la condivisione degli obiettivi favorisce la diffusione delle metodologie più efficaci; cura la verbalizzazione delle sedute e, una volta approvato e sottoscritto, provvede a trasmettere il verbale al



dirigente scolastico;





cura la stesura della documentazione prodotta informato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; riferisce al dirigente scolastico in merito a problemi rilevati, che non sia stato possibile risolvere con il dialogo, il confronto e la discussione interna.

1. dipartimento- Umanistico espressivo scuola primaria
2. dipartimento- Scientifico tecnologico scuola primaria
3. dipartimento- Umanistico espressivo scuola secondaria
4. dipartimento- Scientifico tecnologico scuola secondaria
5. dipartimento- Sostegno



### GLI di istituto

Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori, dei tre ordini di scuola, e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

### Gosp di istituto

Svolge attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica, interfacciandosi con l'Osservatorio d'Area contro la dispersione scolastica e con l'operatore Psico-Pedagogico.

Si occupa di monitorare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo, attraverso aggiornamenti e questionari appositamente strutturati. Continua a fornire ascolto alle famiglie che ne faranno richiesta attraverso la mail d'istituto dedicata a questo servizio. Mantiene in auge il protocollo interno con azioni da seguire nei casi di dispersione, inclusione, bullismo e cyberbullismo.

Il Gosp, in collaborazione con la Funzione strumentale Curricola, diffonderà, già da settembre, le Linee Guida e il materiale con schede operative da seguire in previsioni di nuovi iscritti stranieri.

I membri del Gosp inoltre:

- Propongono attività di formazione interna e di aggiornamento in relazione alle tematiche relative a inclusione
- Si attivano a favore di problematiche inerenti le fasce deboli, disturbi dell'apprendimento, bullismo, dispersione, sindromi sociali e fobia scolastica
- Analizzano la situazione complessiva dell'istituto e raccolgono le proposte sulla base delle diverse esigenze
- Offrono consulenza e supporto ai colleghi
- Valutano e monitorano il livello dei processi di inclusione all'interno della scuola
- Rilevano i BES presenti nella scuola
- Promuovono l'integrazione e l'inclusione all'interno della scuola

### GLO-operativo

Svolge attività di progettazione del Piano Educativo Individualizzato

- Assicurare azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.
- Opera in sinergia con le famiglie, gli specialisti e i servizi territoriali
- Individua criticità operative dell'alunno e trova la migliore soluzione per favorire l'apprendimento

### Docente di sostegno

- Accoglie l'alunno e genitori
- Insieme ai docenti del team stende la programmazione individualizzata
- Acquisisce informazioni pregresse
- Tiene i rapporti con la famiglia/e
- Partecipa al lavoro di rete tra scuola, famiglia, operatori socio-sanitari
- Partecipa alla stesura dei diversi documenti finalizzati all'integrazione

### Il team dei docenti

- Progetta attività per tutta la classe e attraverso l'analisi delle dinamiche di classe, attua programmi di inclusione all'interno delle stesse
- Collabora alla stesura dei piani educativi individualizzati e del PDP e stende il piano di programmazione per alunni BES
- Definisce gli obiettivi minimi favorendo lo sviluppo di attitudini e capacità necessarie alla costruzione del progetto di vita
- Si occupa di programmazione e studio di strategie didattico-educative
- Si impegna nell'utilizzo di materiali e tecnologie utili al raggiungimento degli obiettivi da parte

di tutti Personale ATA

- Mansioni di sorveglianza degli alunni in collaborazione con i docenti
- Sorveglianza dei locali
- Manutenzione dei beni e degli ambienti



## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto mira a promuovere attività di aggiornamento del corpo docente, attraverso la partecipazione di convegni, seminari, corsi specifici, webinar, finalizzati alle pratiche di integrazione ed inclusione. Saranno incentivati vari e specifici percorsi atti a promuovere l'innovazione nelle metodologie di lavoro e nelle pratiche inclusive. L'Istituto è promotore per la partecipazione a corsi di perfezionamento e di formazione inerenti tematiche quali i DSA, l'ADHD, l'AUTISMO, le politiche di integrazione in senso lato organizzate sul territorio da USR, UST e MIUR. Il processo di inclusione è un obiettivo prioritario dell'Istituto che mira alla costruzione del progetto di vita dell'alunno, mediante la collaborazione tra tutti i docenti, la famiglia, le strutture territoriali e gli operatori sanitari. Gli insegnanti vengono continuamente informati sulle opportunità dei percorsi formativi esistenti affinché possano conseguire una formazione specifica ed un aggiornamento sulle tematiche dei bisogni educativi speciali ed sull'inclusione (SOS-didattica)

L'Istituto tende a promuovere la partecipazione dei propri docenti a:

- corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale con il Centro Techa, riguardanti le diverse problematiche (dsa, adhd, autismo....)
- corsi di formazione organizzati per docenti non specializzati e con specializzazione per utilizzare, compilare e progettare il nuovo modello PEI
- corsi di aggiornamenti interni all'istituto
- questionari monitoraggio

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Mediante l'eliminazione di barriere ed ostacoli, l'Istituto cerca di facilitare l'apprendimento di tutti.

Tramite i suoi rappresentanti, garantisce la partecipazione di tutta l'utenza alle attività didattiche.

La scuola fa parte di un sistema che si rende garante, attraverso il confronto e la relazione, di azioni coordinate e indirizzate alla costruzione del "progetto di vita". Tutti gli operatori lavorano in sinergia per rispondere alla complessità dei bisogni educativi speciali e lo strumento concreto di tale lavoro è il piano personalizzato e/o individualizzato, in cui vengono definiti gli interventi e le responsabilità dei soggetti coinvolti. In esso sono chiaramente esplicitati i livelli minimi attesi relativi alle varie discipline. nello specifico:

- La valutazione è riferita agli obiettivi previsti nel PEI per gli alunni con certificazione Legge 104/92
- Per alunni con PDP la valutazione tiene conto degli obiettivi, delle modalità e degli strumenti previsti dallo stesso (strumenti compensativi e misure dispensative o eventuali strategie specificate nel piano).
- Per individuare i casi con sospetta difficoltà di apprendimento, rimane la Scheda di Individuazione BES
- Viene valutato il grado di partecipazione, il progressivo livello di maturazione raggiunto, l'impegno e la crescita personale e globale durante il percorso didattico
- Sono valutati gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e quelle ottenute in itinere e finali

L'approccio inclusivo è basato sul modello ICF, questo strumento offre:

- Una visione globale della persona puntando sullo sviluppo delle sue abilità in un contesto e in un ambiente favorevole
- Un approccio orientato non esclusivamente all'erogazione di servizi, quanto al raggiungimento della massima autonomia possibile
- Un ambiente e un'azione dei servizi in grado di stimolare modificazioni all'interno dei vari ambiti di vita e relazione (barriere e facilitatori)

Il modello ICF è utile per una lettura globale dei Bisogni Educativi Speciali in un'ottica di salute e di funzionamento, frutto di relazioni tra vari ambiti interni ed esterni

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nell'ambito delle varie attività previste all'interno della scuola, per favorire e incentivare il grado di inclusione e di partecipazione di tutti gli alunni, l'Istituto punta maggiormente su:

- Metodologie didattiche basate sull'inclusione (ad esempio lavori in piccolo gruppo, cooperative learning, peer collaboration, tutoring, ...)
- Elaborazione di piani personalizzati di apprendimento
- Innovazione nelle metodologie di lavoro
- Partecipazione di tutti gli alunni e potenziamento della motivazione ad apprendere
- Flessibilità nell'organizzazione di spazi e tempi
- Attenzione nell'azione educativa del discente in quanto costruttore autonomo del proprio sapere e del proprio percorso di vita
- Attenzione alla relazione di aiuto ed educativa nella scuola, agli stili cognitivi e alla motivazione degli alunni
- Apertura verso una metodologia costruttiva e un apprendimento collaborativo
- Uso della multimedialità per potenziare le strategie metacognitive
- Adeguare le strategie di insegnamento alle particolarità di ogni alunno



- Sviluppo di programmi che corrispondono alle esigenze degli alunni in relazione alle reali possibilità di apprendimento, allo stile di apprendimento e al ritmo di ciascuno.
- Attivazione di assistenza alla comunicazione, con accordi intercorsi con gli enti territoriali

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Alla base di un'azione didattica efficace vi è anche la collaborazione con i servizi offerti dal territorio e con i quali il nostro Istituto collabora:

- Comune di Cigliano, Borgo d'Ale, Alice Castello, Moncrivello
- CISAS di Santhià (Consorzio Intercomunale) CISAC, SAUDINO (servizi territoriali di province limitrofe)
- Rapporti costanti con le diverse ASL presenti sul territorio (provincia di Vercelli, Biella, Ivrea, Chivasso)

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie possono diventare degli efficaci mediatori naturali per costruire reti di relazioni di aiuto informale tra gli alunni e la scuola. Collaborano nella valorizzazione della costruzione dei saperi e nella diffusione della cultura dell'inclusione.

Il ruolo delle famiglie è fondamentale e si esplicita mediante:

- Incontri costanti tra genitori e docenti, durante gruppi singoli e collegiali
- Incontri specifici nell'ambito dei gruppi di lavoro alla presenza di esperti esterni
- Incontri individuali con l'insegnante di sostegno

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- Piano Educativo Individualizzato a favore degli alunni con disabilità
- Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012)

Nei piani vengono esplicitati gli obiettivi didattici da raggiungere e perseguire.

L'Istituto, inoltre si prefigge di seguire le seguenti buone pratiche:

- Accoglienza socio-affettiva di tutti gli alunni nella comunità scolastica
- Accoglienza del proprio stile cognitivo, il diritto ad una didattica che tenga conto delle specifiche esigenze e risorse di apprendimento; ci si avvale del canale iconico (disegni, immagini, schemi...), del canale verbale (testo scritto/orale), del canale operativo-motorio (manipolazione, costruzioni...)
- Abbattimento delle barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola e favorire ambienti di apprendimento inclusivo
- Comunicazione didattica e relazione di aiuto; la comunicazione didattica dovrà essere "inclusiva" anche rispetto allo "stile comunicativo" oltre a una valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, l'ascolto, la modulazione del carico di lavoro...

Ogni GLO predispone un piano di intervento condiviso in cui vengono inserite le indicazioni metodologiche, le strategie, i percorsi di intervento e le modalità di valutazione, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Nel corso degli anni l'Istituto si è dotato di ausili informatici, con software specifici che rispondono ai diversi bisogni educativi speciali degli alunni (lavagna interattiva multimediale in tutte le aule, classe 2.0/3.0, audiolibri, libri in versione digitale, testi dotati di sussidi facilitati, tastiere facilitanti...) in collaborazione col Centro-techa mooc, CTS, con progetti personalizzati, si ottengono ausili e sussidi didattici specifici per il bisogno dell'alunno.

Con i fondi del PNRR, si sta lavorando in previsione del prossimo anno, all'acquisto di dispositivi e software per dare sempre maggiore inclusività alle azioni didattiche dei docenti di tutti i plessi di primaria e secondaria.

In ambito della valorizzazione delle risorse esistenti si è sempre cercato di migliorare l'accessibilità interna ed esterna, l'ubicazione delle classi in rapporto alle esigenze specifiche, la posizione dei banchi per gli alunni ADHD, lo spazio riservato e adeguato per gli alunni con Autismo.

L'Istituto promuove il ruolo e l'importanza del gruppo classe e sin dall'infanzia cresce lo spirito di collaborazione e dello stare bene insieme.



### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Partecipazione a Progetti finanziati dal fondo di istituto FIS  
Partecipazione a Progetti in collaborazione con CTS  
Partecipazione al PON PNRR Next Generation Classroom con il progetto " EducataMente Innovativi"

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola cura con specifici progetti riguardanti la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini, l'inserimento graduale e costruttivo dei propri alunni all'interno del contesto classe. Si dispongono progetti che prevedono di accompagnare gli alunni con disabilità complesse nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, al fine di creare una condizione facilitante che permetta agli alunni con disabilità la conoscenza dei nuovi insegnanti e di favorire un inserimento positivo all'interno del nuovo gruppo classe. Continuerà il servizio di tele-scuola.

Le famiglie dopo aver effettuato l'iscrizione dell'alunno, online o presso la segreteria della scuola, nei tempi previsti dalla legge, consegnano la documentazione rilasciata dall'ASL (nel caso di alunni con certificazione).

Il referente dell'inclusione e gli insegnanti curricolari, incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno/a per formulare progetti per l'integrazione. Il referente nello specifico, verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso. Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe, informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno; incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, si trova con gli specialisti dell'ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con bisogni educativi speciali possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per l'inclusione. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di creare un ambiente sereno e accogliente per l'alunno/a.

In base al "progetto di vita" individuato nel PEI, PDP o PEP, l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento, le quali vengono progettate in collaborazione con la Figura Strumentale per l'Orientamento.